



ULTRANET

Banda ultra larga
Italia ultra moderna

Presentazione progetto BUL



Banda
ultralarga,
Italia
ultramoderna.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

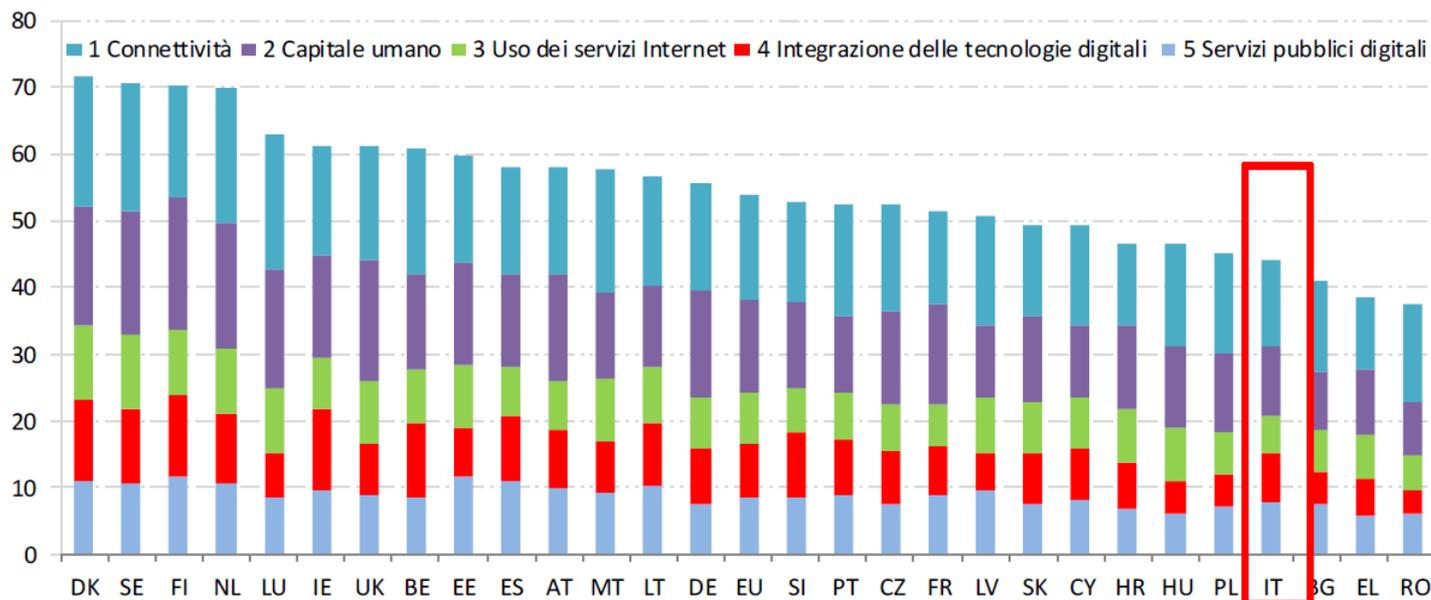


IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Italia digitale nelle classifiche europee

Nel 2018 l'Italia ha fatto registrare nel complesso un miglioramento, ma la posizione nella classifica DESI è rimasta invariata

Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) - Ranking 2018



IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Stato dell'arte



IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Obiettivi dei focus group

Nel periodo ottobre 2017 - aprile 2018, sono stati organizzati dieci focus group (strumento di indagine qualitativa) presso altrettante CCIAA/UC Regionali: nove rivolti ad imprenditori e professionisti ed uno a rappresentanti della Pubblica Amministrazione

Attraverso lo strumento del focus group ci si proponeva di raccogliere indicazioni sulla conoscenza e sulle opinioni al riguardo su seguenti temi:

- *Bisogno di connessioni a Banda Ultra Larga (BUL);*
- *Conoscenza dei Piani del MiSE per il cablaggio del territorio (aree bianche);*
- *Interesse all'adozione di nuove o più performanti soluzioni ICT abilitanti la digital transformation*

al fine di caratterizzare la domanda per poter impostare la successiva attività di comunicazione e animazione di ULTRANET mirata a generare

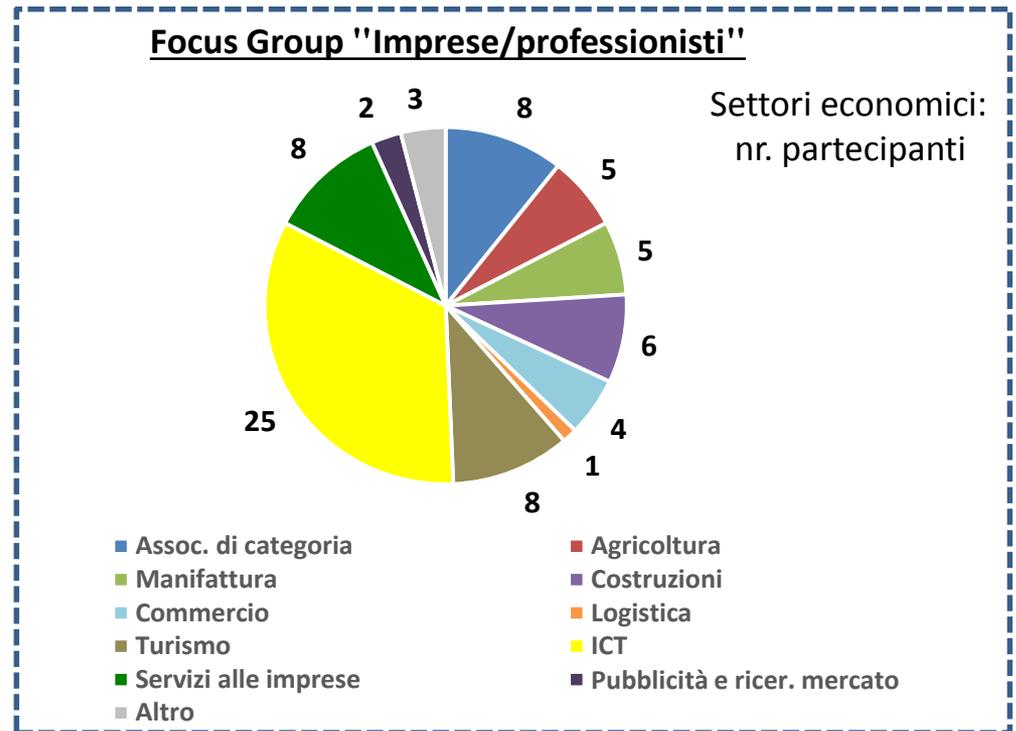
- *Maggiore conoscenza*
- *Maggiore consapevolezza degli strumenti ICT*
- *Presenza di coscienza del valore del "digitale"*

... e quindi una maggiore domanda di servizi BUL

FOCUS GROUP

Numero e tipo partecipanti

Categoria utenti	Nr. focus group	Nr. partecipanti
Imprese/professionisti	9	75
Pubblica Amministrazione	1	9



Focus group

Quadro della connettività

Tutti i partecipanti dispongono e utilizzano una connessione "fissa":
non sono perciò presenti imprese "non connesse"

Tipicamente la connettività è in tecnologia ADSL 20M con prestazioni reali dell'ordine di qualche Mega anche se il quadro complessivo è molto variegato:

- Alcune imprese già dispongono di una connettività in fibra ottica fino alla propria sede realizzata con un progetto ad-hoc dell'operatore;
- Altre imprese hanno una connettività FTTC (Fiber To The Cabinet) con prestazioni variabili a seconda della distanza dall'armadio;
- Altre dispongono di una connettività FWA (Fixed Wireless Access), in genere di alcune decine di Mega simmetrici;
- Altre utilizzano connessioni satellitari in quanto unica opzione possibile;
- Altre, infine, hanno connessioni simmetriche su rame in tecnologia HDSL (High data rate Digital Subscriber Line)

FOCUS GROUP

Evidenze emerse: conoscenze e aspettative

Le imprese richiedono una connettività veloce con prestazioni stabili e costanti (garanzia dell'operatività aziendale) più che una connettività velocissima ma imprevedibile.

In generale le imprese hanno una limitata conoscenza tecnica della terminologia utilizzata nelle telecomunicazioni (banda larga, banda ultra larga) e dei parametri prestazionali di una connessione.

- i. In particolare, la possibile differenza tra velocità pubblicizzata (fino a) e velocità effettiva, tipica di una connettività che utilizza, anche parzialmente, il doppino in rame, non era chiara al momento della sottoscrizione del contratto ed è una delle principali cause di insoddisfazione della connettività specialmente se tale differenza è elevata.
- ii. Allo stesso modo hanno grandi aspettative verso la fibra fino all'ufficio/casa che però viene vista più come la soluzione definitiva ai problemi di connettività (prestazioni stabili e chiare) che per le potenzialità che offre

Il prezzo sarà un fattore fondamentale per il decollo della domanda BUL ma dovrà tener conto delle capacità di spesa delle MPMI e della loro attuale percezione del prezzo influenzata dalle offerte FTTC.

Focus group

Evidenze emerse: piani del MISE

Il messaggio "piano BUL di copertura delle aree a fallimento di mercato con la fibra" non è arrivato sul territorio, a volte neppure alle imprese ICT

- i. Le aziende non sono a conoscenza né degli interventi di cablaggio degli operatori privati, né degli eventuali precedenti interventi pubblici.
- ii. Inoltre, non avendo conoscenze di base specifiche, sono portate a fare confusione tra fibra ottica delle reti di backbone, la fibra ottica della rete del piano BUL nelle aree bianche e la fibra delle reti FTTC/FTTH degli operatori privati.
- iii. Anche in una regione particolarmente avanzata sul tema della cablatura del territorio come l'Emilia-Romagna, gli Amministratori locali e gli uffici tecnici dei Comuni chiedono di poter avere maggiori informazioni sul piano di cablaggio delle aree bianche non solo su contenuti e sull'articolazione ma anche sullo stato di avanzamento dei lavori nella propria regione e nel resto del territorio italiano.

Le imprese esprimono un certo scetticismo sul rispetto delle tempistiche dichiarate dal piano BUL alimentando il dubbio che l'infrastruttura in fibra possa arrivare troppo tardi rispetto alla copertura 5G, che è vista in competizione con la rete fissa, risultando quindi inutile

FOCUS GROUP

Evidenze emerse: ICT e digital transformation 1/2

Le imprese hanno un approccio spesso "minimale" all'uso dei servizi ICT: ne usano pochi e non sentono l'esigenza di passare a reti e infrastrutture IT più performanti.

Il "cloud" è poco conosciuto e visto semplicemente come archivio di documenti.

Internet è considerata "poco sicuro" ma comunque indispensabile: le imprese mostrano un particolare interesse a saperne di più sul tema della cyber security.

Per molte aziende, **il device di lavoro non è il PC ma lo smartphone o il tablet** che vengono associati alla rete mobile o al Wi-Fi **facendo perciò percepire la rete fissa meno importante.**

Relativamente ai servizi di eGovernment, se **alcune imprese li apprezzano per il risparmio di carta, altre sono molto critiche per la complessità di utilizzo** che, a volte, richiede di scaricare applicativi ad hoc e **la mancanza di uniformità di adozione** nella P.A.

La trasformazione digitale della P.A. è subita dalle imprese che si lamentano di doversi adeguare alle nuove modalità di interazione (con la P.A.) a proprie spese.

Focus group

Evidenze emerse: ICT e digital transformation 2/2

Nel focus group con la P.A.,

E' stato evidenziato che la relazione on-line con i cittadini/impresе sconta alcune difficoltà:

- i. L'assenza della BUL sul territorio;
- ii. Difficoltà, in particolare dei piccoli Comuni a sostenere gli investimenti richiesti per mettere in atto la trasformazione digitale
- iii. Una gestione delle credenziali che l'utente ritiene complicata;
- iv. Un utilizzo non intuitivo di alcuni servizi.

Dall'altra parte, è emersa la necessità di fare un passo in avanti oltre la PEC nella modalità di relazione P.A.-impresе che consenta alla P.A. di utilizzare in modo più efficiente le risorse offrendo, al tempo stesso, un servizio migliore

FOCUS GROUP

Evidenze emerse: conclusioni

In estrema sintesi, dai focus group emerge un livello superficiale di conoscenza del "digitale" (reti e servizi ICT) e un approccio «minimale» nell'uso dei servizi ICT da parte della maggioranza delle imprese.

Inoltre è da rilevare che il messaggio "piano BUL di cablaggio delle aree bianche" non è arrivato nel territorio

Su queste basi sono state attivate le seguenti azioni:

- 1. Una serie di eventi istituzionali da tenersi a livello regionale** che mettano intorno al tavolo i vari soggetti coinvolti nel piano di cablaggio BUL delle aree bianche **per dare un'informazione puntuale al territorio**
- 2. Eventi di sensibilizzazione sui temi della banda larga/ultra larga e del digitale rivolti alle MPMI** partendo da tematiche sulle quali le imprese hanno mostrato un maggiore interesse (per esempio: cyber security, cloud, ecc.), evidenziandone i vantaggi e risparmi economici e presentando casi concreti dai quali gli imprenditori possano trarre spunto per introdurre in azienda servizi/applicazioni digitali veicolati dalla BUL

ULTRANET

Banda Ultra Larga → Italia Ultra Moderna



Banda
ultralarga,
Italia
ultramoderna.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE



ULTRANET

Il progetto

ULTRANET è un progetto di Unioncamere e finanziato dal Ministero Sviluppo Economico con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della **Banda Ultra Larga (BUL)** come strumento di sviluppo territoriale attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini

OBIETTIVO GENERALE

Favorire la **conoscenza** e la **diffusione della BUL** come strumento di sviluppo territoriale attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici, ai cittadini volte a:

STIMOLARE LA NASCITA DI NUOVI SERVIZI E L'AUMENTO DELLA
DOMANDA DI CONNETTIVITÀ

FORNIRE INFORMAZIONI SU TEMPISTICHE, MODALITÀ E STATO DI
SVILUPPO DEL PIANO BUL AUMENTANDONE LA REPUTAZIONE

COMUNICARE E FAR COMPRENDERE LE OPPORTUNITÀ CHE BUL
OFFRE COME INFRASTRUTTURA ABILITANTE AI SERVIZI DIGITALI

84
CCIAA/UNIONI
REGIONALI
e
142
PIVOT
TERRITORIALI

GLI INDICATORI

Territoriali e di sintesi

Sulla base delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio il progetto Ultranet ha elaborato due indicatori di sintesi a livello del singolo Comune per fornire una informazione immediata sull'evoluzione del sistema economico e sulla *digitalization readiness*.

INDICATORI TERRITORIALI

- Andamento del numero delle imprese e del numero di addetti nel quinquennio 2013-2017
- Numero di imprese per settore di attività (2017)
- Variazione del numero di imprese per settore di attività nel triennio 2015-17
- Andamento delle imprese giovanili, delle imprese straniere, delle start-up nel triennio 2015-17

INDICATORI DI SINTESI

L'indicatore di Tendenza evolutiva rileva la variazione percentuale del sistema economico di un dato Comune in un triennio. E' calcolato come CAGR (Compound Annual Growth Rate) del numero totale delle imprese nel triennio 2015-2017 (rappresenta perciò il tasso di crescita medio annuo del numero delle imprese nel comune)

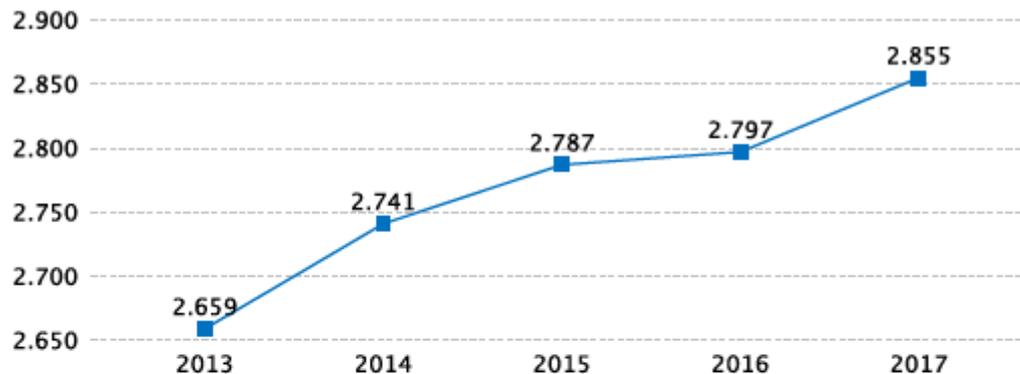
L'indicatore di Tendenza innovativa esprime la propensione all'innovazione di un Comune rispetto alla media regionale: l'innovazione di un territorio è data dalla somma delle imprese giovanili, delle start-up, delle PMI innovative e degli Incubatori rispetto al numero totale delle imprese nel 2017. Il valore oscilla tra 0 (assenza di tendenza innovativa) e 1 (massima tendenza innovativa intesa come tendenza innovativa uguale o superiore al valore regionale)

GLI INDICATORI TERRITORIALI

Imprese e loro evoluzione

Anni 2013-2017

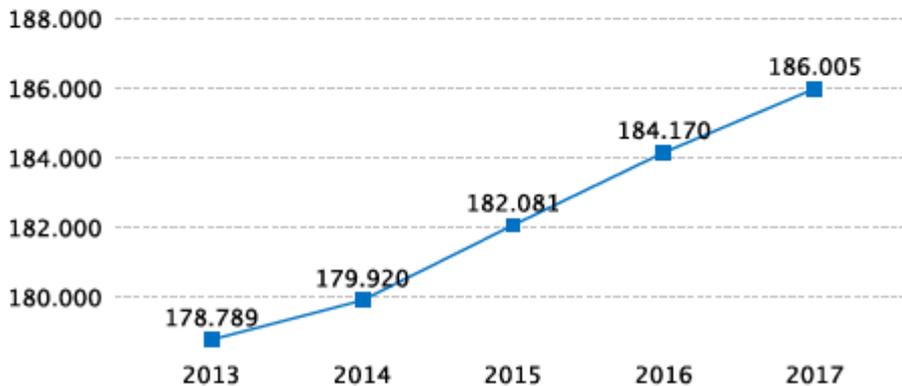
Gioia Tauro



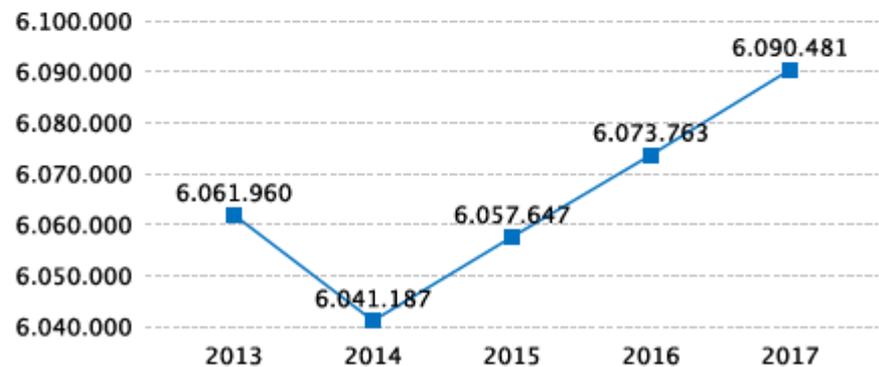
Imprese nel 2017: 2.855

- ✓ Iscritte: 145
- ✗ Cessate: 91

Calabria



Italia



GLI INDICATORI DI SINTESI

Tendenza evolutiva e innovativa

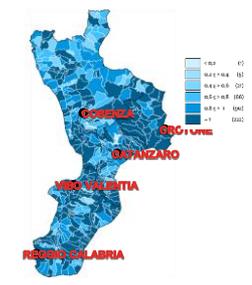
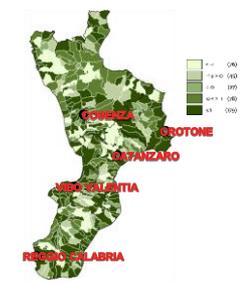


TENDENZA EVOLUTIVA

Rileva l'evoluzione del sistema economico di un comune in un dato periodo di tempo

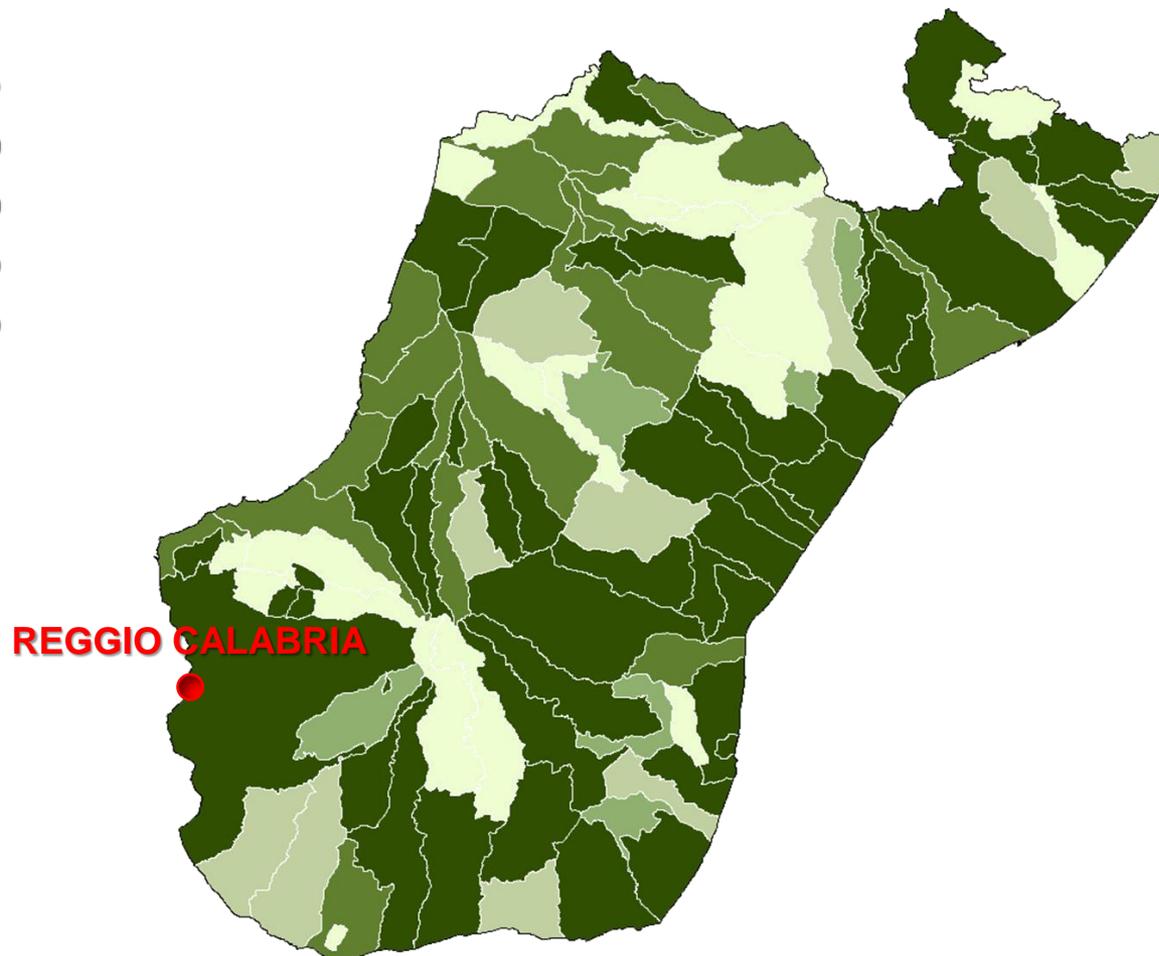
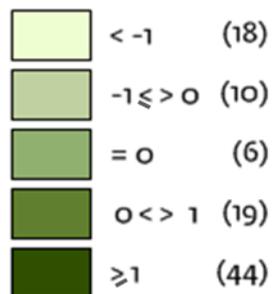
TENDENZA INNOVATIVA

Rileva la propensione all'innovazione di un comune



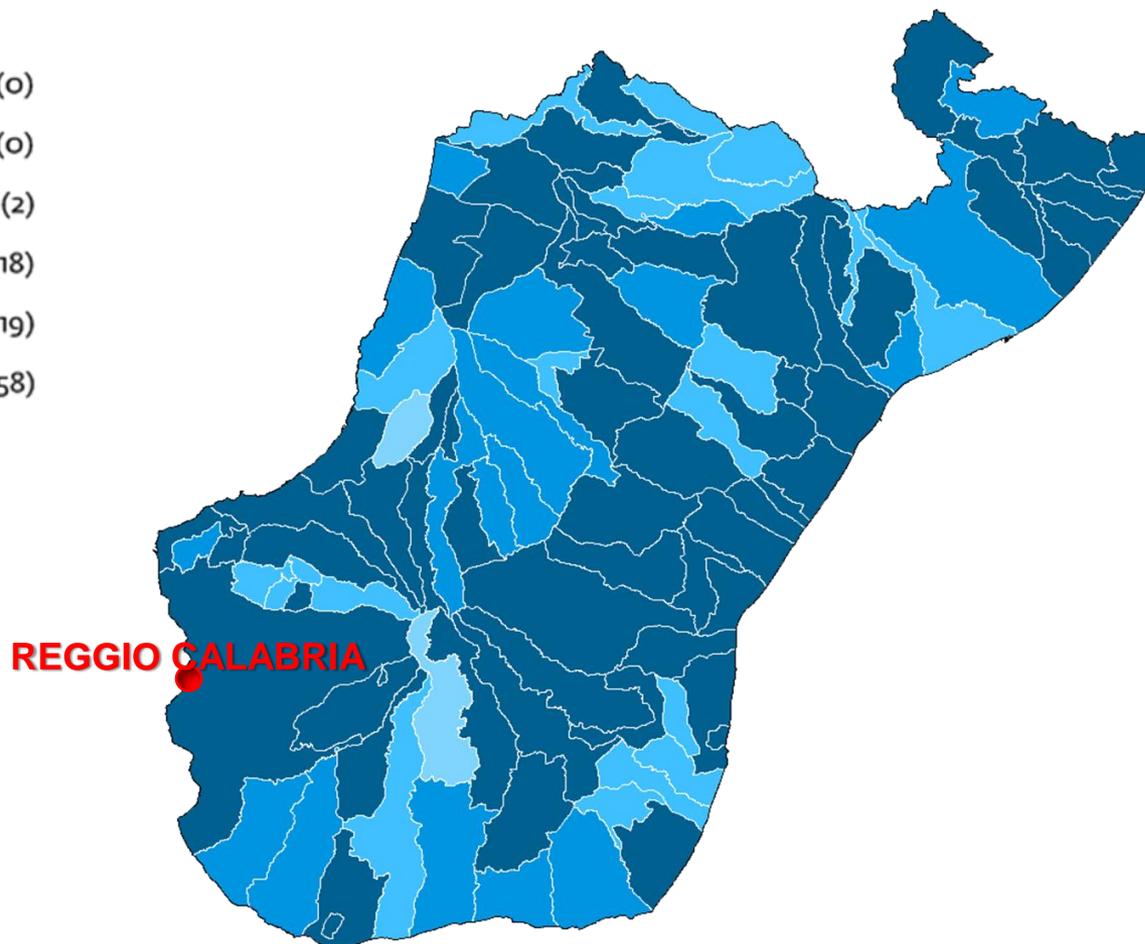
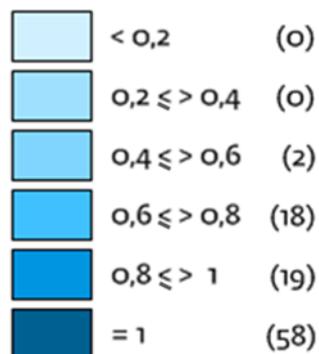
GLI INDICATORI DI SINTESI

Tendenza evolutiva provincia di Reggio Calabria



GLI INDICATORI DI SINTESI

Tendenza innovativa provincia di Reggio Calabria



LA STRATEGIA ITALIANA PER LA BANDA ULTRALARGA

OBIETTIVO
Sviluppare una
infrastruttura di
telecomunicazioni
sull'intero territorio
nazionale.
In particolare:

Connettività ad almeno 100 Mbps fino all'**85% della popolazione italiana**, garantendo al contempo una copertura ad almeno 30 Mbps in download a tutti i cittadini entro il 2020.

Copertura ad almeno 100 Mbps di **sedi ed edifici pubblici** (scuole e ospedali in particolare)

Banda ultra larga nelle **aree industriali**



1

ABRUZZO, MOLISE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, TOSCANA E VENETO

2

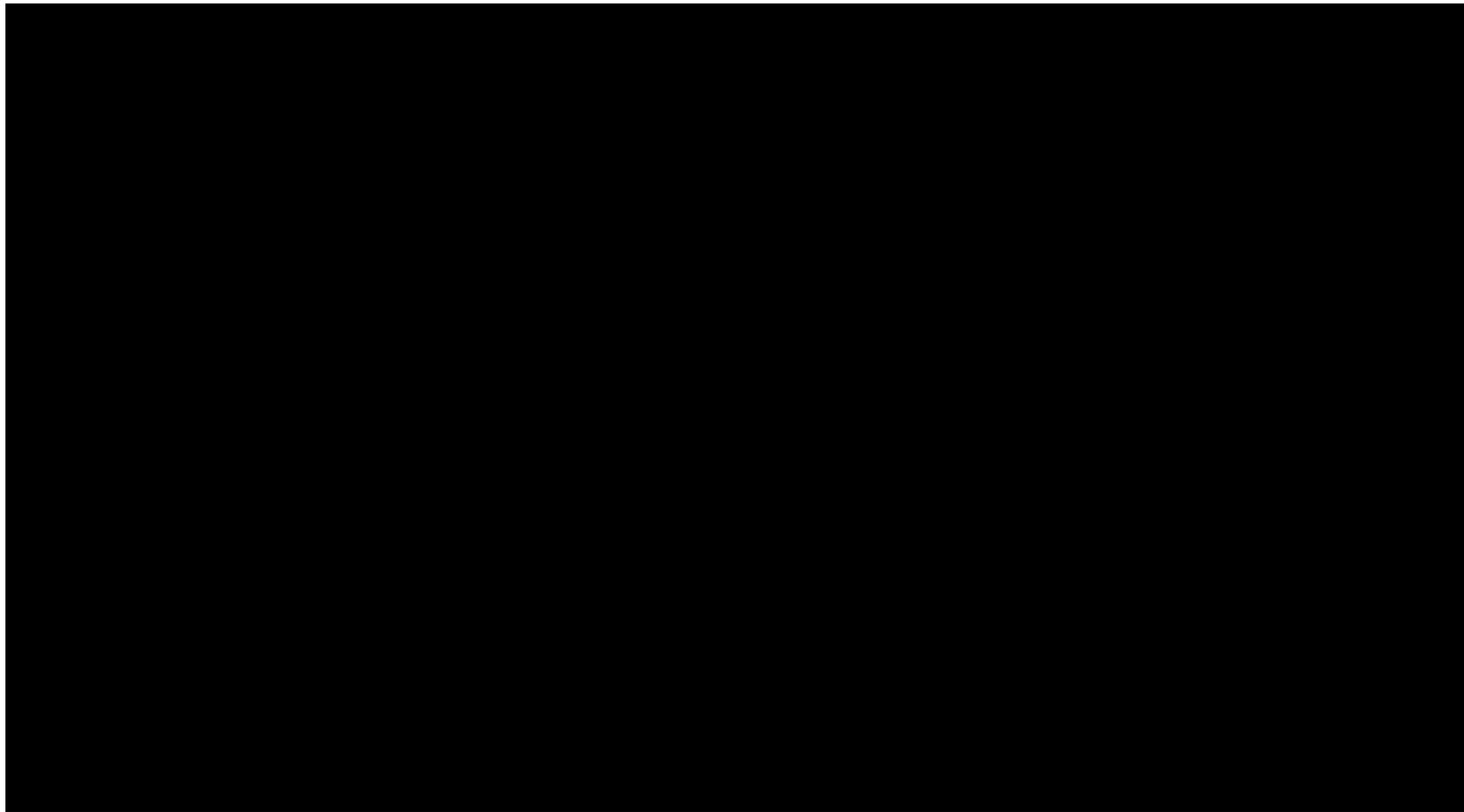
SICILIA, BASILICATA, CAMPANIA, LAZIO, UMBRIA, MARCHE, LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, TRENTO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

3

PUGLIA, CALABRIA E SARDEGNA

LA BANDA ULTRA LARGA

La rete Open Fiber



Banda
ultralarga.
Italia
ultramoderna.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE



● IL PIVOT TERRITORIALE: UN ESPERTO DI BUL IN CAMERA DI COMMERCIO

I **142 pivot territoriali** costituiscono un network interno al Sistema Camerale che consente di massimizzare la diffusione delle best practice e generare nuova conoscenza

- è una figura professionale opportunamente formata sulle tematiche del digitale
- si pone come facilitatore della diffusione della “cultura digitale” e della capacità innovativa e competitiva delle imprese, facendo leva sul patrimonio di conoscenza delle dinamiche territoriali proprio delle Camere di Commercio
- rappresenta un punto di riferimento (front-desk) per imprese, altre PA e cittadini sui temi della Banda Ultra Larga
- stimola l’interazione con altre organizzazioni (centri di ricerca, Università, Amministrazioni pubbliche, ecc.) a livello locale e nazionale che operano sui temi dell’innovazione e del digitale
- organizza e partecipa agli incontri di animazione locale (Seminari e Laboratori ULTRANET)

LE CAMERE DI COMMERCIO A SUPPORTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Le Camere di commercio giocano un ruolo importante nel processo di digitalizzazione delle imprese e, più in generale, di modernizzazione del Paese attraverso la realizzazione di progetti e l'erogazione di servizi oramai consolidati.

Il **progetto ULTRANET** si propone di potenziare questo ruolo favorendo la creazione di nuovi driver sinergici con le nuove attività che le Camere di commercio del territorio saranno chiamate a svolgere.



ULTRANET@WORK: I RIFERIMENTI DEI PIVOT TERRITORIALI



Camera di commercio di Reggio Calabria

Carmine Zoccali

T. 0965.384.202 M. informa.zoccali@rc.camcom.it



Banda
ultralarga,
Italia
ultramoderna.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

